



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI PADOVA
COMUNE DI MASSANZAGO

ELABORATO
P.01

PIANO DEGLI INTERVENTI - Variante n. 10.1
"Variante tratto di pista ciclabile lungo via Stradona"
RELAZIONE TECNICHE E ALLEGATO A

COMUNE DI MASSANZAGO

Sindaco

Scattolin Stefano

*Responsabile Edilizia Privata,
Ambiente e Urbanistica*
Dott. Campello Gianni

Ufficio Tecnico

Arch. Stangherlin Davide



Adozione
con D.C.C. N. DEL
Approvazione
con D.C.C. N. DEL

Aprile 2022

MRM PLUS
Progettazione

Dott. Malaspina Gianluca | Urbanista
Dott. Miotello Michele | Pianificatore



1. PREMESSA	2
2. LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	3
3. LA VARIANTE N. 10.1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.....	5
3.1. Descrizione della variante	5
3.2. Elaborati di variante	8
4. ALLEGATO A : Estratto Cartografico P.I. Vigente – P.I. Variante	9

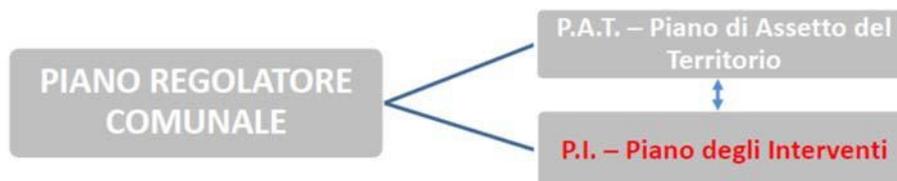


1. PREMESSA

La L.R. n. 11/2004, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, del D. Lgs. n. 42/2004 (*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) e della L.R. n. 11/2001 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. n. 112/1998*), detta le norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun Ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale, stabilendo criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione.

Nello specifico la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) – che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale – ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.) – ossia lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

2



La L.R. n. 14/2017 "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*", nel dettare le norme per il contenimento del consumo di suolo, ha assunto quali "principi informativi" la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata.

2. LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il Comune di Massanzago è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 165 del 28.06.2012. Ai sensi dell'art. 48, comma 5bis, della legge regionale n° 11 del 2004, a seguito dell'approvazione del P.A.T., il Piano Regolatore Generale previgente, per le parti compatibili con lo stesso, è diventato il "Primo Piano degli Interventi".

Successivamente sono state approvate una serie di varianti al primo P.I.:

- la variante parziale n. 1 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 02.08.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10.10.2012, concernente la valorizzazione di un'area del patrimonio immobiliare comunale ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.8.2008, convertito in L. 133/2008 e s.m.i.;
- la variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.9.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21.01.2013, in recepimento, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, di un accordo pubblico privato comportante la messa a disposizione dell'Amministrazione delle aree per la realizzazione del nuovo asilo nido integrato alla scuola materna di Massanzago, in sintonia con il programma triennale delle opere pubbliche;
- la variante parziale n. 3 al Primo Piano degli Interventi con procedura SUAP approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30.04.2013;
- nel seguito l'Amministrazione, al fine di dare completa attuazione alla maggior parte degli obiettivi strategici individuati dal PAT, ha provveduto alla redazione del Piano degli Interventi (PI), relativo all'intero territorio comunale, che è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.12.2012 e quindi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 22.4.2013;

successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi relativo all'intero territorio comunale, si è provveduto all'approvazione di n. 9 varianti, come di seguito indicato:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 23.10.2013, veniva approvata la Variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17.05.2016, veniva approvata la Variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 26.10.2017, veniva approvata la Variante parziale n. 3 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 25.10.2018, veniva approvata la Variante parziale n. 4 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29.12.2020, veniva approvata la Variante parziale n. 5 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30.04.2021, veniva approvata la Variante parziale n. 6 al Piano degli Interventi;



- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30.12.2021 con la quale veniva approvata la Variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.11.2021, veniva approvata la Variante parziale n. 8 al Piano degli Interventi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30.11.2021, veniva approvata la Variante parziale n. 9 al Piano degli Interventi.

Inoltre con D.C.C. n. 14 del 09.06.2020 è stata approvata la Variante semplificata al PAT in adeguamento alle disposizioni della L.R. 14/2017 e con D.C.C. in data 31.05.2021 è stato approvato il Regolamento edilizio Comunale (REC) in adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'intesa Conferenza Governo Regioni recepita con DGRV n. 188/2017.



3. LA VARIANTE N. 10.1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

In data 16 marzo 2022, con giusta deliberazione n. 10, il Consiglio Comunale ha preso atto dell'illustrazione del Documento Programmatico Preliminare alla variante n. 10 al Piano degli Interventi.

Tra le varie tematiche proposte, il P.I. tratterà in merito al rapporto tra strumento urbanistico e piano triennale delle opere pubbliche, ovvero l'adeguamento del P.I. ai progetti pubblici previsti.

La presente variante puntuale denominata "10.1" prevede l'adeguamento del P.I. al progetto per lavori di "messa in sicurezza di via Stradona con completamento di percorso ciclo pedonale".

3.1. Descrizione della variante

L'Amministrazione comunale, con il progetto di seguito descritto, intende procedere al completamento del percorso ciclopedonale esistente localizzato nella frazione Zeminiana mediante un intervento finalizzato alla messa in sicurezza della viabilità e continuità ciclopedonale lungo la via "Stradona".



Figura: estratto ortofoto con localizzazione del progetto



Attualmente in località Zeminiana di Massanzago, lungo via “Stradona” a sud, esiste un marciapiede pedonale che in corrispondenza dell’incrocio con via “Sant’Angelo” assume delle dimensioni tali da accogliere un percorso ciclopedonale che prosegue verso est sino all’incrocio con via “Chiesa” dove si interrompe.

Il presente progetto ha lo scopo di dare continuità a tale percorso ciclopedonale per altri 235 m in modo da mettere in sicurezza ciclisti e pedoni su tale tratto di strada che si presenta pericolosamente rettilinea e di dimensioni molto modeste.

L’intervento non andrà a modificare la carreggiata stradale bensì si focalizzerà nella realizzazione di un percorso ciclopedonale in sede propria, lungo il lato sud della strada, laddove dove oggi esistono un fossato e degli ampi cigli erbosi, in parte già in disponibilità pubblica.

L’intervento in progetto si può considerare strategico così come definito nelle tavole del P.A.T. di Massanzago. In particolare, nella tavola delle “Trasformabilità” l’intervento assume un ruolo di cucitura ciclopedonale ad alta valenza territoriale.

Dal punto di vista dei vincoli, l’intervento ricade nel “Centro Abitato” della frazione di Zeminiana e all’interno della fascia di rispetto stradale ove, per normativa nazionale, è sempre consentita la realizzazione di nuove infrastrutture e l’ampliamento di quelle esistenti, come nel caso in esame.

Figura: estratto P.A.T.
“Tavola 1 Carta dei Vincoli e
della Pianificazione
Territoriale”

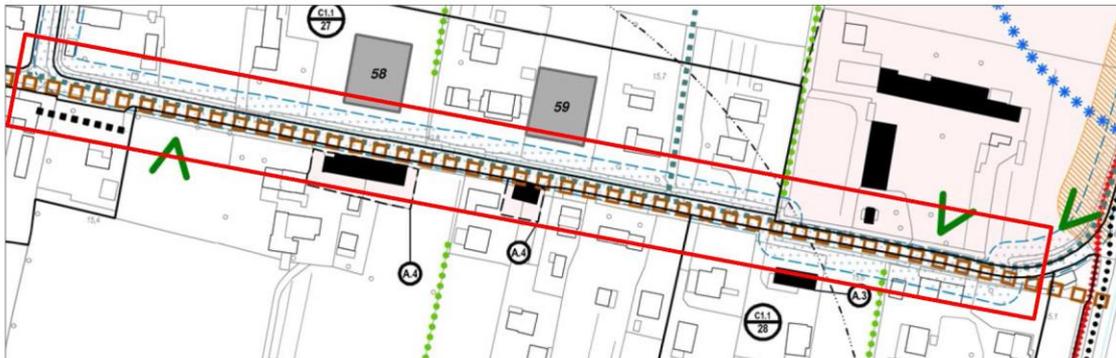




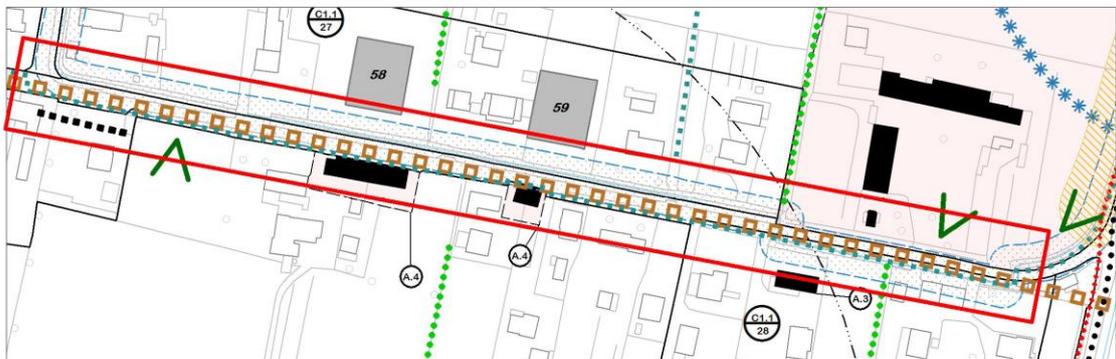
Figura: estratto P.A.T.
"Tavola 4 Carta della
Trasformabilità"



Di seguito si riportano gli estratti "P.I. vigente" – "P.I. variante" per l'intervento descritto sopra.



Piano degli Interventi | Vigente



Piano degli Interventi | Variante

scala 1:2.000



L'adeguamento dello strumento urbanistico vigente prevede lo spostamento del tracciato di pista ciclabile rispetto alla previsione attuale, in coerenza con il progetto, ovvero l'ampliamento, per pubblica utilità, della superficie attualmente utilizzata come strada-incrocio per il pubblico passaggio e per i servizi pubblici ad essa funzionalmente associati e di conseguenza la Variante modifica leggermente le ZTO agricole con un loro lieve arretramento.

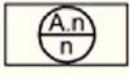
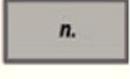
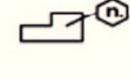
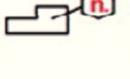
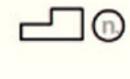
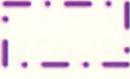
3.2. Elaborati di variante

La variante n. 10.1 al Piano degli Interventi è composta dai seguenti elaborati:

- elaborato P01: Relazione tecnica con Allegato A "Estratto cartografico in scala 1:2.000 P.I. Vigente – P.I. Variante";
- elaborato V01: dichiarazione di non necessità della V.C.I.;
- elaborato V02: dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. (allegato "E" alla D.G.R.V. 1400/2017).

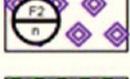


4. ALLEGATO A : Estratto Cartografico P.I. Vigente – P.I. Variante

	Limite amministrativo Massanzago	
	Centro Storico	Art. 43
	Identificazione delle zone/sottozone con riferimento al Repertorio Normativo allegato alle N.T. Operative	
	Area oggetto di proposte di accordo art. 6 LR 11/2004	Art. 9
	Ambiti dei P.U.A.	Art. 10
	Lotti liberi	Art. 53
	Edifici non funzionali alla conduzione del fondo DGRV 2113 del 11.07.2003	Art. 61
	Edifici non funzionali alla conduzione del fondo (Piano degli Interventi)	
	Attività produttive e commerciali in zona impropria	Art. 57
	Variante LR 11/1987 DGRV n. 3306 del 5.9.1990	
	Variante LR 11/1987 DGRV n. 3343 del 15.9.1993	
	Variante LR 11/1987 DGRV n. 3252 del 15.10.2004	
	Attività produttiva da trasferire - DCC n. 5 del 13.03.2012	Art. 57
	Attività di cui alle Varianti SUAP ai sensi DPR 447/1998 - DPR 160/2010	Art. 58

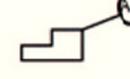
AREE PER SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

Esistenti | di Progetto

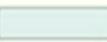
	SA Aree per l'istruzione	Art. 69
	SBr Aree per attrezzature di interesse comune religiose	Art. 69
	SBr Aree per attrezzature interesse comune civili	Art. 69
	SC Aree attrezzate a parco e per il gioco e lo sport	Art. 69
	SD Aree a parcheggio	Art. 69
	F1 - Cimiteri	Art. 70
	F2 - Attrezzature tecnologiche	Art. 70
	F3 - Attività ricettive, sportive e ricreative di interesse collettivo private	Art. 71
	Aree a verde pubblico dei P.U.A.	Art. 10
	Aree a parcheggi dei P.U.A.	Art. 10

SISTEMA DEI BENI DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E AMBIENTALE

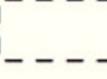
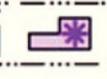
	Edifici con Vincolo ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004	Artt.23, 44-47
	Edificio di interesse storico architettonico e ambientale	Artt.44-47

	Unità edilizia con grado di tutela (Classi A.1, A.2, A.3) in zona E	Artt.46,47
	Grado di tutela (Classi A.1, A.2, A.3)	
	Agro centuriato - Cardo e decumano PTRC (Tavola 1 del PAT)	Art. 28

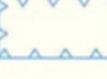
SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

	Vincolo Paesaggistico D.Lgs. 42/2004 art. 142 lettera c	Art. 25
	Vincolo Paesaggistico D.Lgs. 42/2004 art. 142 lettera m	Art. 26
	Idrografia principale	
	Ambiti agricoli di tutela (Tavola 2 del PAT)	Art. 38
	Sistema delle siepi e delle alberature da tutelare/da reintegrare	Art. 39
	Ambiti Naturalistici di Livello Regionale - (Tavola 1 del PAT)	Art. 27

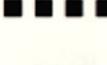
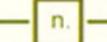
ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO/FASCE DI RISPETTO

	Fasce di rispetto cimiteriali	Art. 29
	Fasce di rispetto stradali	Art. 30
	Fasce di rispetto idrografia	Art. 31
	Stazioni Radio Base	Art. 32
	Allevamenti zootecnici intensivi e fasce di rispetto ai sensi della DGRV n. 329 del 16.02.2010	
	Impianti di biogas e fasce di rispetto	Art. 33

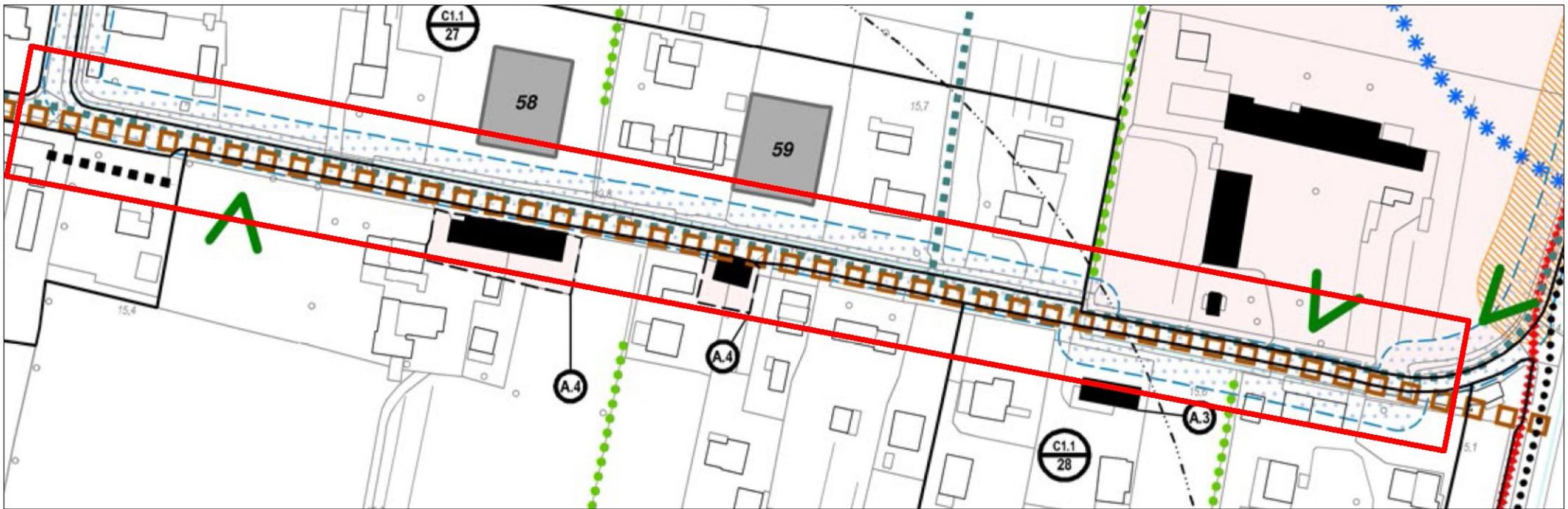
COMPATIBILITÀ GEOLOGICA AI FINI URBANISTICI (Tavola 3 del PAT)

	Area non idonea	Art. 34
	Area idonea a condizione	Art. 34
	Aree esondabili o a ristagno idrico	Art. 35

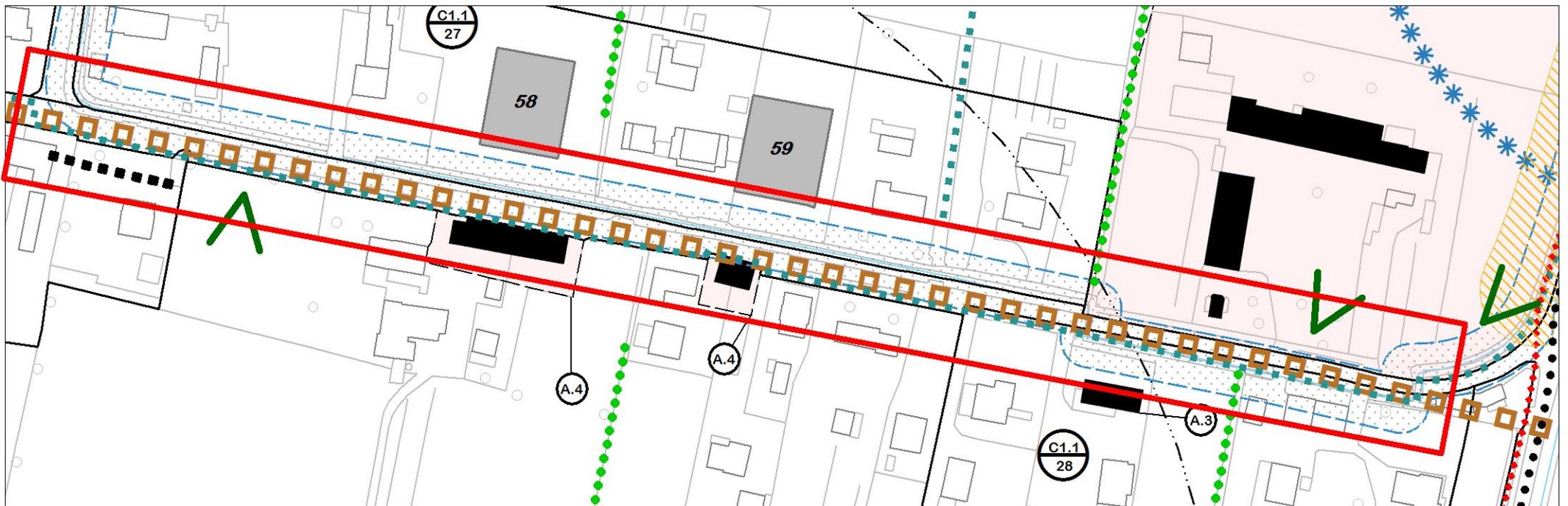
SPAZI APERTI ED ELEMENTI CONNESSIONE

	Verde Privato	Art. 41
	Piazza Pedonale	Art. 50
	Allineamenti fronte degli edifici	Art. 48
	Coni visuali significativi	Art. 42
	Elementi puntuali significativi	Art. 49
	Percorsi pedonali	Art. 73
	Piste ciclabili	Art. 73
	Filari alberati ad alto fusto	Art. 39
	Elementi lineari significativi	Art. 49

1 - capitello, nicchia
2 - mura di recinzione in pietra o laterizio
3 - archi e portali in pietra o laterizio su mura di recinzione



Piano degli Interventi | Vigente



Piano degli Interventi | Variante